

Anno I - N. 3.

Bologna - 5 Febbraio 1901.

Esce il 5 e il 20 d'ogni mese.

Ogni numero . . Cent. 30  
(Estero) . . . . . 50



# ITA MANDOLINISTICA

PERIODICO DI MUSICA

per MANDOLINI  
con accompagnamento di  
CHITARRA o PIANOFORTE

Diretto dal  
Prof. SARHO GARGANO  
Concertista di Mandolino

## ABBONAMENTI

ITALIA - Anno L. 5. -  
.. - Semestre .. 3. -  
.. - Trimestre .. 1.50  
-----  
ESTERO - Anno L. 8. -  
.. - Semestre .. 5. -

Pagamento Anticipato

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
Ditta Fratelli Cocchi  
← EDITORI DI MUSICA →

Bologna - Via Cestello 4 - Bologna

Questo numero contiene :

## Al Ballo

Intermezzo-Waltzer

DI

ANTONIO de BEAUMONT

# VITA MANDOLINISTICA

Periodico quindicinale di musica per mandolini e chitarra o piano (ad libitum)

Diretto dal prof. SARHO GARGANO

## ABBONAMENTI

ITALIA		ESTERO	
Anno . . .	L. 5,-	Anno . . .	L. 8,-
Semestre . . .	3,-	Semestre . . .	5,-
Trimestre . . .	1,50		

Un numero separato Cent. 30 (Estero Cent. 50)

Tutti i signori Professori, Maestri e Dilettanti possono inviare lavori purchè facili e adatti all'indole del giornale.

I Manoscritti non si restituiscono.

→ Si fa recensione della musica e lavori ricevuti in dono. ←

Gli abbonati annuali riceveranno in dono un grandioso Waltzer

XXX. SECOLO del nostro direttore Prof. SARHO GARGANO.

Direzione e Amministrazione  
Via Castello N. 4 - Bologna

Abbonamenti, corrispondenze, o manoscritti e voglia dirigerli alla Ditta FRATELLI COCCHI Editori di Musica, Via Castello N. 4 - Bologna

## Studi e ricerche sul liuto

Pochi, in realtà sono gli scrittori di cose musicali che di questo strumento si occupano. Oskare Chilesotti, che con amore inteso d'artista, è pubblicato moltissimi studi e ricerche (1) è oggi, a parer mio, l'unico e il più competente in materia. Uno studio sulla ricchissima letteratura del liuto, l'istrumento tanto in voga ne' secoli XVI e XVII, non è solo utile per chi s'interessa di esso, ma anche per la storia musicale in genere, giacchè dalle composizioni di questo istrumento, puossi in parte ricostruire la storia della canzone popolare e della monodia molto meglio che dal canto fermo delle composizioni polifoniche per quanto molte di esse abbiano a tema canzoni popolari.

La storia di queste è per l'Italia ancora interamente da farsi, non esistendo, che io sappia, nessuna raccolta di canzoni antiche come possiede la Germania (2). Il liuto, ne' secoli scorsi era popolarissimo e faceva in certo modo le veci del moderno pianoforte.

A renderlo tale influivano i trovatori provenzali (giullari o menestrelli). Dessi improvvisavano le canzoni profane percorrendo l'Europa, entrando persino nelle corti reali portando seco loro prima l'arpa, poi il liuto e la viola. Questo numero grandissimo di compositori-improvvisatori, poco ci ha lasciato scritto, e quel poco senza segni necessari per una giusta interpretazione. Un compositore che a noi è dato conoscere è il famoso Guglielmo conte di Poitiers del 1071 grande protettore de' trovatori e autore di un'antico poema che ancora esiste in lingua romana. La musica di questi trovatori finì con la loro lingua in seguito allo sviluppo delle lingue moderne.

I musicisti usavano a preferenza il liuto accompagnando il canto a voce sola (*villanelle, ballate, canzonette*) o per eseguire da solo le canzoni allora in auge, a due, a tre, e quattro parti (*motetti, frottole, ricercari*) o le arie di danze intitolate (*pass'e mezz, saltarelli, padovane* ecc.)

Così mentre nel '500 e '600 il liuto era l'istrumento de' buoni appassionati musicisti, col subentrare di altri strumenti, venne decadendo, finchè esso fu totalmente abbandonato. Le composizioni furono dimenticate e le biblioteche che oggi li posseggono li tengono in gran conto. Chi per curiosità ne prende in mano una, non può trarne nessun profitto essendo esse intavolate. L'intavolatura (3) di liuto è variante secondo i paesi, e quindi per decifrarla è necessario un lungo, faticoso studio ed una gran pazienza perchè solo chi abbia consultato una di queste intavolature può comprendere le difficoltà enormi da sormontare. Il suonatore di liuto doveva essere dotto nello studio dell'armonia poichè da Frescobaldi sino ad Arcangelo Corelli scrissero per il liuto

il solo basso numerato. L'esecutore doveva trovare le note degli accordi, percuotere le consonanze e dissonanze, che stanno fra le parti estreme, suonare le note di passaggio ed altro che era rimesso, come il resto, a suo talento.

Stefano Landi dice: « Similmente si accerta, che li accompagnamenti delle consonanze et dissonanze si sono ridotti in numeri di sopra et di sotto al basso continuo nel miglior modo, che si è potuto, onde al rimanente supplirà la discrezione de' suonatori esperti ». E. V. Galilei nel suo « Trattato sull'intavolatura del liuto » scrisse: « Colui che si applica a questo istrumento di mano in mano che progredirà nello studio dell'armonia, comprenderà quanta sia l'importanza dell'intavolatura ». I suoi contemporanei Annibale Padovano, Fabrizio Dentice, Claudio da Correggio, Giuseppe Guami, Giovanni Bassano, trattavano del liuto ed erano esecutori straordinari. Il più antico libro sul liuto è quello del Belli (1516) poi il Rotta Antonio con 50 Suonate (1546) Barbetta Giulio Cesare con 30 Suonate, Gorrany Iacomo di Trieste col suo metodo del Lauto (1579) Francesco da Milano chiamato il divino, Frescobaldi Gerolamo, canzoni col lauto (1589), Caroso da Sermoneta: Il ballarino, metodo di ballo con figurini et musica (intavolatura di lauto) (1581) e poi Gian Antonio Terzi da Bergamo: Suonate e duetti per due lauti (1593) il celebre Simone Molinaro di Genova nel 1599 con 45 fantasie proprie. Onde vieppiù avere altri dettagli e date storiche basta consultare il libro di O. Chilesotti: Liutisti del Cinquecento - Contributo allo studio sulle origini della musica moderna (4).

Leggendo quel libro e le composizioni di liuto da lui trascritte sembra di trovarsi in un'altro mondo musicale assai diverso dall'odierno. Vi si trovano rozze e semplici danze, canzoni e pezzi che per l'ispirazione e fattura sorprendono e sembrano a le volte per l'arditezza della modulazione ed il ritmo prelude al preludio all'epoca moderna. M'accingo ora a intrattenermi nelle indagini sulle origini del liuto, del suo uso in orchestra e riprodurrò qualche saggio di musica con la intavolatura moderna.

(Continua nel prossimo numero)

SARHO GARGANO.

(4) Lipsia - Breitkopf & Hartel, 1892, testo italiano e tedesco.



## La nostra musica.

**AL BALLO** — Intermezzo-Valse per due Mandolini, Chitarra o Pianoforte (ad libitum) di Antonio di Beaumont.

Col pseudonimo di Beaumont, si nasconde un musicista forte, ispirato, elegante. In questo suo bellissimo ed elaborato Intermezzo - Valse specchiano le sue doti di artista vero che con amore porta il suo contributo all'arte mandolinistica. Voglia

l'amico ricordarsi spesso del nostro periodico regalando a' suoi assidui lettori lavori eleganti e originali, ed io non posso che congratularmi con l'amico simpatico, con l'artista in parola.

SARHO GARGANO.

— Cercasi Corrispondenti per le principali città d'Italia e dell'Estero. Scrivere alla Direzione.

## NOTIZIE

Vita Mandolinistica. — Il giorno 24 corrente si è costituito, in Bologna, il Circolo Mandolinistico bolognese, fra i signori: Conchi L., Masetti, Vicinelli, Frascaroli, Ricci, Forti, Benfenati, Tinti, Cavalli, Landini, Notari, Anzola e Giordano. Maestro-Direttore di questo Circolo è il nostro collaboratore Bagnoli Francesco. La valentia degli esecutori ci dispensa dal farne gli elogi; il nome del Direttore ci è arra per la buona riuscita di questo Circolo. Auguri e felicitazioni.

— L'egregio maestro Teofilo de Angelis, nostro collaboratore, è stato applaudito e chiamato all'onore della ribalta a Roma al Teatro Costanzi quale istruttore dei cori nelle *Maschere* di Mascagni.

— Al Circolo Impiegati Civili di Callagirono il nostro egregio collaboratore E. M. Lello dirigerà prossimamente un concerto, eseguendo fra gli altri un Minuetto di sua composizione che presto sarà pubblicato in Vita Mandolinistica, Auguri.

— Il geniale mandolinista Sgallari nostro collaboratore ha ottenuto a Malines (Belgio) un successo strepitoso in un concerto da lui tenuto alla Réunion Lyrique. Il locale *De Burger* così si esprime:

M. Sgallari, mandoliniste d'un talent incontestable, à executé différent morceaux de sa composition et à reporté un vrai triomphe. Cet artiste est d'une force peu commune et rarement il nous a été donné d'entendre jouer de cet instrument avec un tempérament et une maîtrise aussi parfaite. Il a recueilli forces bravos et a vu acclamer son exécution vraiment artistique....

Non ci resta che congratularci sinceramente con l'amico ed artista.

— La nuova Agenzia teatrale Tassinari e Comp., da poco tempo sorta nella nostra città, con scopi ed intendimenti moderni, ha rilevata anche la vecchia Agenzia del testè defunto M. Magotti, diffondendo così, vieppiù, le già estese sue relazioni. L'Agenzia ha per organo ufficiale la *Cronaca dei Teatri*, uno dei più eleganti e simpatici giornali d'Italia, che ora entra nel suo XI° anno di vita, diretto da E. Tamburini, nome notissimo nel mondo dell'arte.

Al direttore dell'Agenzia prof. Tassinari, al collega Tamburini, auguri buoni e sinceri.

(s. g.)

Chi non intende abbonarsi, è pregato rimandare il presente numero.

(1) Biblioteca di rarità musicali (ed. Ricordi).

(2) Raccolta lumburghese - libro di Locheim.

(3) La maniera di ridurre o ricavarre da una partitura di musica a più voci i suoni necessari per adattarli al liuto si chiama intavolatura.

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1620

# AL BALLO

3

A Alfredo Cavedagni

## INTERMEZZO - VALSE

ANTONIO DE BEAUMONT

1° MANDOLINI

2° MANDOLINI

PIANO.

Tempo di Valtzer lento (♩=95)

Prop. Ditta F!!! Cocchi, Bologna.

(8)

NUOVO EDITORE PROPRIETARIO  
Gav. A. VIZZARI  
Via Castelmorrone, 1 - MILANO

2.

*ff scherz. con brio* *pp*

*ff* *ff*

*Tempo di Valtzer lento (come prima)*  
*3<sup>a</sup> CORDA.*

*pp* *rall.* *pp espress. su la tastiera* *pp*

(8)

Detailed description: This is a page of a musical score for piano, numbered 4. It consists of seven systems of staves. The first system has a first ending bracket labeled '2.'. The score is written in treble and bass clefs with a key signature of one sharp (F#). The first system includes dynamic markings *ff* *scherz. con brio* and *pp*. The second system has *ff* markings. The third system includes the tempo instruction *Tempo di Valtzer lento (come prima)*, the instruction *3<sup>a</sup> CORDA.*, and dynamic markings *pp*, *rall.*, and *pp espress. su la tastiera*. The fourth system has a *pp* marking. The fifth system has a *pp* marking. The sixth system has a *pp* marking. The seventh system has a *pp* marking. The page ends with the number (8) in parentheses.

First system of musical notation, consisting of two treble clefs and a grand staff. The music is in G major. The first treble staff contains a melodic line with a *pp* dynamic marking. The grand staff contains a piano accompaniment with chords and moving lines.

Second system of musical notation, continuing the piece. It features two treble clefs and a grand staff. The piano part includes a *pp* dynamic marking. The melodic lines continue with various articulations and phrasing.

Third system of musical notation. The first two staves (treble clefs) are marked *perdend. e rall.* and *sulla tastiera*. The grand staff includes a *pp* dynamic marking and a *una corda* instruction. Fingering numbers (5, 3, 2, 3, 5) are indicated above the piano part. The system concludes with a *mf* dynamic marking.

Fourth system of musical notation, starting with a *Largo* tempo marking. The first two staves are mostly rests. The grand staff begins with a *pp* dynamic marking and a *mf* dynamic marking. A *fm.s.* (for *f* *m* *s*) instruction is present. The system ends with a *Largo* tempo marking and a *pp* dynamic marking. A double bar line with repeat dots is at the end of the system.

D. C. dal % al \* poi segue:

*appass.* *ff*

*p*

*Presto*

*f* *sf* *sf* *ff*

(3)

Detailed description: This page of a musical score, numbered 6, is written in G major (one sharp) and 2/4 time. It features a piano accompaniment and a violin/viola part. The score is divided into several systems. The first system includes a dynamic marking of *appass.* (passionately) and *ff* (fortissimo). The piano part consists of chords and arpeggiated figures, while the violin/viola part has a melodic line with slurs and accents. The second system continues the piano accompaniment with a *p* (piano) dynamic marking. The third system is marked *Presto* and features a more active piano accompaniment with a *p* dynamic. The violin/viola part in this section is highly rhythmic and includes accents and slurs. The final system shows the piano accompaniment with a *p* dynamic and the violin/viola part with a *f* dynamic, including slurs and accents. The score concludes with a fermata over the final notes of both parts.

# AL BALLO

## INTERMEZZO-VALESE

Parte della CHITARRA.

ANTONIO DE BEAUMONT

*Tempo di Valtzer lento.*

*3a pos.*

*pp*

*D.C. dal % al \* poi*

(8)

# CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA per *Mandolino, Chitarra e Piano*

Dal 15 Febbraio al 31 Marzo 1901 il giornale *VITA MANDOLINISTICA* bandisce un Concorso Internazionale per i seguenti lavori:

1. - *Piccola Overture, Intermezzo e Serenata* per QUARTETTO. (Mandolini, Mandole, Chitarre e Pianoforte (ad libitum)).
2. - *Waltzer, Polka, Mazurka e Marcia* per QUARTETTO. (Mandolini, Mandole, ecc.)
3. - *Musica per CHITARRA: Gavotta, Minuetto, Fantasia e Ballabili.*

Tutti questi lavori devono essere inediti, di fattura semplice ed originali.

Ogni concorrente può mandare al Concorso uno o più lavori. Quelli ritenuti meritevoli di premio avranno le seguenti distinzioni:

## MEDAGLIA D'ORO - MEDAGLIA D'ARGENTO MENZIONE ONOREVOLE

Tutte le composizioni inviate dovranno essere distinte da un motto il quale sarà riportato sopra una busta suggellata contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

I manoscritti non ritenuti meritevoli di premio dietro richiesta degli autori verranno restituiti. Tutti indistintamente i concorrenti pagheranno mediante cartolina vaglia la tassa d'ammissione di L. 1 per ogni lavoro. La proprietà letteraria dei pezzi premiati resta alla Casa Editrice Ditta Fratelli Cocchi, proprietaria del periodico.

La mancata osservanza ad una delle prescrizioni suesposte rende di niun valore l'azione del concorrente.

LA DIREZIONE

La Commissione esaminatrice sarà composta di esimi maestri, i nomi dei quali verranno inseriti nel prossimo numero.

---

È uscito in elegante edizione il grandioso WALTZER per Quartetto. (Mandolini, Mandole, Chitarre o Pianoforte (ad libitum)).

## XX.° SECOLO del Professor Sarho Gargano

PREZZO NETTO L. 2

A tutti gli abbonati annui al nostro periodico sarà spedito GRATUITAMENTE franco di porto.

---

## STABILIMENTO MUSICALE SAVONA - Invernizzi e Devalle - SAVONA

Specialità in Mandolini e Chitarre di propria fabbricazione da L. 12 in più. — Piani a cilindro e Melodici. — Rappresentanti celebri Pianoforti Schiedmayer e Sohene di Stuttgart. — Strumenti per Banda ed Orchestra. — Macchine parlanti. — Accessori. — Officina per le riparazioni. — Musica di tutte le Edizioni. — Rappresentanti dei giornali musicali: *Vita Mandolinistica* di Bologna. — *Il Mandolino* di Torino. — *Il Mandolinista* di Torino. — (Si ricevono abbonamenti). — Cataloghi gratis e listini dei prezzi a richiesta.